



ESHOP

ITA 



ANTONIO CARRARO SPA ha ricevuto il riconoscimento più ambito di VINCITORE ASSOLUTO.
#FamilyBusinessDay #PremioDiPadreInFiglio #italia #madeinitaly#aziende #passaggiogenerazionale #generazioni

AC

VINCITORE ASSOLUTO

PREMIO DI PADRE IN FIGLIO

NEWS

[< TORNA ALLE NOTIZIE](#)

Premio Di Padre in figlio

Il 29 Novembre a Milano, presso il Centro Svizzero, si è svolta l'assegnazione del **Premio "Di padre in figlio"** indetto dall' Università Cattolica in collaborazione con il CERIF (Centro di ricerca sulle aziende familiari).

La giuria di tecnici, dopo aver vagliato 200 imprese candidate, ha selezionato 49 Finalisti.

Tra questi, **ANTONIO CARRARO SPA** ha ricevuto il riconoscimento più ambito di **VINCITORE ASSOLUTO**.

Brindiamo a questo premio (inaspettato!) che gratifica tutta l'azienda Antonio Carraro, una **"grande famiglia"** di **lavoratori, dealer... e Clienti**, affezionati al mitico marchio dei 4 cavalli rotanti. Evviva!

#FamilyBusinessDay #PremioDiPadreInFiglio #italia #madeinitaly#aziende
#passaggiogenerazionale #generazioni

Scopri il **video** del Presidente **Antonio Carraro**



TROVA IL TUO CONCESSIONARIO

Inserisci i tuoi dati e cerca il concessionario Antonio Carraro più vicino a te.

Città / Cap ITALIA TROVA



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Tieniti aggiornato sulle novità nel mondo dei Tractor People: trattori, eventi, promozioni, gadget e novità. Iscriviti qui.

Email INVIA

Acconsento al trattamento dei miei dati per l'invio di newsletter

ANTONIO CARRARO SPA
Via Caltana, 24 -35011
Campodarsego (Padova) Italia
L 45.501772, L 11.908810
info@antoniocarraro.it



HOME
CHI SIAMO
STORIA

POST VENDITA AC
CONDIZIONI GENERALI
AREA RISERVATA

NEWS
PRESS
DOWNLOAD

Gibus, premio “di padre in figlio” vince il gusto di fare impresa

Di redazione - Dicembre 3, 2019



GIBUS (GBUS:IM), il brand italiano del settore outdoor design di alta gamma, PMI Innovativa quotata su AIM Italia e fondata nel 1982, si è aggiudicata il premio “DI PADRE IN FIGLIO – IL GUSTO DI FARE IMPRESA – IX EDIZIONE”, categoria “APERTURA DEL CAPITALE”. L’evento è promosso dal CERIF, Centro di Ricerca sulle Imprese di Famiglie, in seno all’università Cattolica del Sacro

Cuore di Milano con il sostegno di Credit Suisse e KPMG, il contributo di Loconte & Partners, Lombard International Assurance e Mandarin Capital Partners e il patrocinio di Confimi Industria. Il premio è rivolto agli imprenditori che abbiano avuto la capacità, l’attenzione e la dedizione nel proseguire e valorizzare il lavoro dei propri genitori subentrando alla guida operativa e strategica dell’impresa, garantendone il successo e la continuità. Motivazione della Giuria: “Intraprendere un cammino che taluni descrivono come arduo e impervio per accogliere nuovi soci non familiari nel capitale sociale dell’azienda può essere un tragitto che porta al successo. Se poi l’apertura del capitale in misura parziale sono prima ad un fondo di private equity poi la quotazione all’AIM di Borsa Italiana intervallati da un’azione di family buy out significa che la maturità dei proprietari e della famiglia è avanzata e rivolta al bene dell’azienda”. “Continuità, confronto e condivisione”, ha detto Alessio Bellin, amministratore delegato di GIBUS:,”sono le parole chiave che dovrebbero guidare i passi di ogni seconda generazione di imprenditori: proseguire il percorso virtuoso costruito dalla prima generazione è un dovere oltre che una grande opportunità; confrontarsi con chi ci ha preceduto significa avere il vantaggio di disporre di un bagaglio di esperienze; condividere il successo della propria azienda con chi ogni giorno partecipa alla sua costruzione e lo sostiene con il proprio capitale è una soddisfazione personale oltre che professionale”.

DAMIANI SI È AGGIUDICATO IL PREMIO FRATELLI AL COMANDO IDEATO DALL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO, PER CELEBRARE GLI IMPRENDITORI CHE HANNO SAPUTO VALORIZZARE LE IMPRESE DI FAMIGLIA

Damiani, brand leader della gioielleria made in Italy, si è aggiudicato il Premio “*Fratelli al comando*”, che ha l’obiettivo di dare risalto a quelle virtuose realtà imprenditoriali che sono riuscite a gestire il passaggio generazionale con preparazione, competenze, passione e capitale umano. Ideato dal Cerif, il Centro di Ricerca sulle Imprese di Famiglia dell’Università Cattolica di Milano.

Giunto alla sua nona edizione, il premio è stato consegnato il 29 novembre a Milano durante una cerimonia ufficiale. Ai fratelli Damiani è stata attribuita la capacità di aver proseguito e valorizzato l’impresa di famiglia, garantendone il successo e la continuità.

Quello che Guido, Silvia e Giorgio Damiani portano avanti è, infatti, un patrimonio territoriale e aziendale che risale al 1924 quando il nonno ha fondato a Valenza il primo laboratorio orafa Damiani, ponendo così le basi per uno dei brand di alta gioielleria made in Italy più apprezzato nel mondo. Ma non solo, con il suo lavoro, Enrico Grassi Damiani ha contribuito alla nascita del distretto orafa di Valenza.

Solcando la strada indicata dal fondatore, valorizzando la manifattura italiana e restituendo un ruolo di primo piano al distretto di Valenza, i fratelli Damiani sono riusciti a creare un equilibrio perfetto fra i valori della tradizione orafa e l’innovazione tecnica, fra la ricerca stilistica e la spinta commerciale. Hanno, inoltre, consolidando il lavoro del padre Damiano che già negli anni 60 aveva trasformato il laboratorio artigianale di famiglia in un marchio del lusso.

Damiani è una delle pochissime realtà internazionali a essere ancora gestita dai discendenti diretti del fondatore, che si impegnano quotidianamente per rispondere ai desideri di eleganza, esclusività ed eccellenza dei clienti di tutto il mondo. Con i marchi Damiani, Salvini, Bliss, Calderoni e la catena di boutique Rocca, il Gruppo è protagonista indiscusso della gioielleria contemporanea di qualità e del lifestyle italiano: ruolo che nel 2016 gli ha permesso di acquistare la storica vetreria Venini, riconfermando il proprio ruolo di protagonista nel design che già gli era valso 22 Diamonds International Awards.

Accanto alle scelte stilistiche che da sempre rendono riconoscibili i gioielli Damiani, la maison ha costruito la propria autorevolezza puntando sull’indiscutibile qualità della lavorazione orafa, sull’eccezionalità delle pietre e sull’eticità dei diamanti selezionati secondo il protocollo del Kimberley Process.

“Ricordo che per mio padre era naturale recarsi in laboratorio anche nei giorni di festa e per noi bambini era entusiasmante raggiungerlo di domenica o dopo la scuola. In quei momenti ho cominciato ad apprendere i primi segreti del mestiere ed è nata la passione per quello che poi è diventato il mio lavoro. Io e i miei fratelli abbiamo ereditato un patrimonio straordinario e ci sentiamo in dovere di conservarlo e farlo crescere con l’obiettivo di tramandarlo alle prossime generazioni, investendo quotidianamente sulla marca e sul suo sviluppo”, ha commentato Guido Damiani, presidente del Gruppo Damiani.

DAMIANI

HANDMADE IN ITALY SINCE 1924

DAMIANI: una storia, una famiglia, una passione tutta italiana

Fondata nel 1924 a Valenza, Damiani è una Maison di gioielleria italiana divenuta nota in tutto il mondo per l'eccellenza delle proprie creazioni: un gioiello Damiani è un'opera unica, realizzata a mano da sapienti maestri orafi, che si caratterizza per il design esclusivo, la grande attenzione ai dettagli, l'eccellente qualità delle gemme.

I segreti di questo affascinante mestiere si tramandano, di generazione in generazione, dal fondatore Enrico Damiani a suo figlio Damiano, e successivamente ai nipoti Guido, Silvia e Giorgio che ora guidano l'azienda interpretando i profondi valori di questa storica e preziosa eredità con uno sguardo sempre volto al futuro.

Apprezzata in tutto il mondo per lo stile, il design e l'artigianalità manifatturiera tutta italiana delle sue creazioni la Maison è l'unica azienda orafa al mondo ad avere vinto ben 18 Diamonds International Awards, l'Oscar internazionale della gioielleria. Sharon Stone, Tilda Swinton, Jennifer Aniston, Gwyneth Paltrow, Brad Pitt senza dimenticare le italianissime Isabella Rossellini e Sophia Loren sono solo alcuni dei volti noti che hanno riconosciuto l'eccellenza di Damiani e l'hanno scelto per celebrare i loro successi.

Il marchio è presente con boutique monomarca nelle migliori capitali del lusso e della cultura tra le quali Milano, Roma, Parigi, Londra, Dubai, Tokyo, Pechino e Mosca ed è inoltre distribuito nei più importanti department stores e negozi multimarca del mondo.

Il gruppo promuove l'eccellenza Italiana attraverso la sinergia di marchi e realtà complementari creati o acquisiti nel corso della propria storia: il brand Salvini è attivo nella gioielleria contemporanea, Bliss si rivolge ad un pubblico più giovane, Calderoni è lo storico marchio milanese fondato nel 1840 di alta gioielleria, oggi Business Unit del gruppo Damiani specializzata nella commercializzazione di diamanti naturali sciolti, Rocca fondata nel 1794 è l'unica catena di gioielleria e orologeria di alta gamma, infine Venini, azienda di Murano (Venezia) rappresenta la più blasonata vetreria artistica le cui opere sono esposte nei più importanti musei del mondo.

Per ulteriori informazioni: **Press Office Italia**

M&C Saatchi PR

Francesca Nosedà – francesca.noseda@mcsaatchipr.it

Silvia Renieri – silviarenieri@mcsaatchipr.it

International Press Office

Giancarlo Parolini - giancarlo.parolini@damiani.com

damiani.com

Facebook: [@damianoofficial](#)

Instagram: [@damianoofficial](#)

Twitter: [@DamianiOfficial](#)

IMPRENDITORIA ([HTTP://WWW.DONNAINAFFARI.IT/CATEGORY/IMPRENDITORIA/](http://www.donnainaffari.it/category/imprenditoria/))

PREMI ([HTTP://WWW.DONNAINAFFARI.IT/CATEGORY/IMPRENDITORIA/OPPORTUNITA-E-PREMI/](http://www.donnainaffari.it/category/imprenditoria/opportunita-e-premi/))

Imprese familiari. IX edizione del Premio “Di padre in figlio”

Redazione Donna In Affari (<http://www.donnainaffari.it/author/redazione/>)

12 Luglio 2019 (<http://www.donnainaffari.it/2019/07/imprese-familiari-premio-di-padre-in-figlio/>)



Ricerca condotta dal CERIF dell'Università cattolica di Milano in occasione del lancio della IX edizione del Premio diretto alle imprese familiari

In Italia due imprese familiari su tre affrontano il passaggio generazionale. Il Centro di Ricerca sulle Imprese di Famiglia (CERIF) dell'Università Cattolica di Milano, in occasione del lancio della IX edizione del premio “Di padre in figlio” (o, perché no, sottolineiamo noi, di madre in figlia) presenta un'analisi di 62 aziende, per i due terzi con fatturato al di sotto dei 15 milioni di euro, nella quasi totalità SpA (35%) o Srl (60%), e concentrate in prevalenza nei settori della meccanica (28%), della chimica (19%), dell'abbigliamento (14%) e dell'edilizia (9%). Due terzi delle imprese esaminate stanno affrontando il passaggio generazionale o si apprestano a farlo e la ricerca evidenzia le principali criticità che stanno incontrando.

I risultati della ricerca del CERIF

Oltre metà delle aziende analizzate avverte il rischio connesso alla perdita delle capacità e delle competenze del fondatore e di altre persone chiave, così come la difficoltà a rinnovare una formula imprenditoriale che sino a quel momento ha garantito il successo.

Durante il passaggio del testimone, è comune imbattersi in una riduzione della redditività (nel 64% dei casi) e nella percezione di svariate criticità. Conflitti familiari, incapacità degli eredi e mancanza di leadership sono altri fattori che possono compromettere il buon esito del processo.

Se ben gestito però, il passaggio generazionale può diventare la chiave del successo imprenditoriale di molte realtà che siano in grado di trasformare il rischio in opportunità. Lo testimoniano i vincitori del premio “Di padre in figlio – Il gusto di fare impresa”, un riconoscimento teso a far risaltare proprio quegli imprenditori (o imprenditrici) che hanno avuto la forza e la capacità di proseguire e valorizzare il lavoro dei propri genitori nel momento in cui sono subentrati loro alla guida dell'azienda, garantendone la continuità del successo.

“Ringiovanire” l'azienda

Viadana Di padre in figlio Premio alla famiglia Saviola

■ **VIADANA** Riconoscimento importante per il Gruppo Saviola per la capacità e la dedizione nel proseguire e valorizzare il lavoro dei propri genitori subentrando alla guida operativa e strategica dell'impresa, garantendone il successo e la continuità. L'azienda è stata selezionata nell'ambito 'Di padre in figlio. Il gusto di fare impresa' IX Edizione 2019, evento organizzato da CERIF, il Centro di Ricerca

sulle Imprese di Famiglia dell'Università Cattolica. Venerdì scorso a Milano la cerimonia. «Il passaggio generazionale all'interno delle aziende è certamente un momento particolarmente delicato e mi fa piacere che il nostro caso aziendale sia stato preso in esame da Cerif - ha sottolineato il presidente **Alessandro Saviola** -. L'occasione per ripercorrere la storia e l'evoluzione del nostro Grup-

po in questi anni è stato oggetto di una grande trasformazione, ricordando la figura di mio padre che ha fondato l'azienda nel 1963 e mi ha insegnato tutto, in particolare la dedizione per questo lavoro. Mi ha fatto anche piacere che sia stata evidenziata come carta vincente l'innovativo processo di economia circolare che caratterizza la nostra produzione e l'attenzione al tema dell'ecologia e della sostenibilità. In questi anni abbiamo affrontato una grande evoluzione che ci ha permesso di guardare al futuro attraverso una gestione sempre più manageriale come le grandi aziende che competono a livello internazionale».



I fratelli Alfredo e Alessandro Saviola e la madre Lea Grazi



In Italia due imprese familiari su tre affrontano il passaggio generazionali

12 Luglio 2019

124



Secondo i più recenti studi di **CERIF, Centro di Ricerca sulle Imprese di Famiglia dell'Università Cattolica di Milano**, in Italia sono due su tre le aziende familiari che attraversano o si stanno avvicinando a questa delicata fase, il passaggio generazionale per l'appunto.

In occasione del lancio della nona edizione del premio "Di padre in figlio" la ricerca condotta da CERIF è molto chiara nell'evidenziare le principali criticità che si incontrano lungo il percorso della successione. Lo studio prende in esame 62 aziende, per i due terzi con fatturato al di sotto dei 15 milioni di euro, nella quasi totalità Spa (35%) o Srl (60%), e concentrate in prevalenza nei settori della meccanica (28%), della chimica (19%), dell'abbigliamento (14%) e dell'edilizia (9%).

Due terzi delle imprese esaminate stanno affrontando il passaggio generazionale o si apprestano a farlo. Oltre metà di esse avverte quindi chiaramente il rischio connesso alla perdita delle capacità e delle competenze del fondatore e di altre persone chiave, così come la difficoltà a rinnovare una formula imprenditoriale che sino a quel momento ha garantito il successo. Durante il passaggio del testimone, è comune imbattersi in una riduzione della redditività (nel 64% dei casi) e nella percezione di svariate criticità. Conflitti familiari, incapacità degli eredi e mancanza di leadership sono altri fattori che possono compromettere il buon esito del processo. Quindi trasformare il rischio in opportunità è l'essenza stessa dell'attività imprenditoriale ma diventa particolarmente arduo quando il timone dell'azienda deve passare di padre in figlio.





Se ben gestito però, **il passaggio generazione può diventare la chiave del successo imprenditoriale** di molte realtà, come testimoniano da oltre otto anni i vincitori del premio “Di padre in figlio – Il gusto di fare impresa” (www.premiodipadreinfiglio.it), un riconoscimento volto ad esaltare gli imprenditori che hanno avuto la forza e la capacità per proseguire e valorizzare il lavoro dei propri genitori, nel momento in cui sono subentrati alla guida operativa e strategica dell’azienda, garantendone successo e continuità.

I rischi e le difficoltà, insomma, non mancano. Tuttavia il rinnovamento è inevitabile e può essere utile per affrontare meglio le sfide di un contesto economico in rapida e continua evoluzione. Del resto, aziende guidate da imprenditori ultra settantenni, mostrano regolarmente risultati peggiori rispetto ai concorrenti. Il 57% delle imprese esaminate da CERIF non è, ad esempio, ancora riuscito ad internazionalizzarsi. Un management più avvezzo ad operare su mercati globalizzati può consentire quel salto di qualità che ancora manca. Altrettanto fondamentali risultano la capacità di sviluppare ed estendere soluzioni digitali così come ammodernamenti e innovazioni nella struttura della governance.

Bene quindi essere consapevoli dei rischi che comporta la successione. Ma altrettanto opportuno comprendere come, se correttamente pianificato e gestito, questo passaggio possa trasformarsi in occasione di rafforzamento e ulteriore sviluppo. Il premio “Di Padre in figlio” testimonia il modo in cui questo può accadere.



Iscriviti alla nostra Newsletter



ARTICOLI CORRELATI



Il 72% dei consumatori digitali del Nordest acquista prodotti e servizi...

MARKETING 5 Dicembre 2019



Le parole sono fiori. Da innaffiare

MARKETING 3 Dicembre 2019



Il fatturato del largo consumo chiuderà il 2019 a +1,4%

MARKETING 3 Dicembre 2019



Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio



Cerca Titoli

Milano - Azioni ▼

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

GIBUS: RICEVE PREMIO 'DI PADRE IN FIGLIO - IL GUSTO DI FARE IMPRESA'

02/12/2019 19:07

MILANO (MF-DJ)--Gibus, Pmi innovativa quotata sull'Aim Italia attiva nel settore outdoor design di alta gamma si e' aggiudicata il premio "Di padre in figlio - Il gusto di fare impresa - IX edizione", categoria "Apertura del capitale". In una nota si legge che l'evento e' promosso dal Cerif, Centro di Ricerca sulle Imprese di Famiglie, in seno all'universita' Cattolica del Sacro Cuore di Milano con il sostegno di Credit Suisse e Kpmg, il contributo di Loconte & Partners, Lombard International Assurance e Mandarin Capital Partners e il patrocinio di Confimi Industria. Il premio e' rivolto agli imprenditori che abbiano avuto la capacita', l'attenzione e la dedizione nel proseguire e valorizzare il lavoro dei propri genitori subentrando alla guida operativa e strategica dell'impresa, garantendone il successo e la continuita'. Alessio Bellin, a.d. di Gibus ha dichiarato: "Continuita', confronto e condivisione sono le parole chiave che dovrebbero guidare i passi di ogni seconda generazione di imprenditori: proseguire il percorso virtuoso costruito dalla prima generazione e' un dovere oltre che una grande opportunita'; confrontarsi con chi ci ha preceduto significa avere il vantaggio di disporre di un bagaglio di esperienze; condividere il successo della propria azienda con chi ogni giorno partecipa alla sua costruzione e lo sostiene con il proprio capitale e' una soddisfazione personale oltre che professionale". com/sda susanna.scotto@mfdownjones.it (fine) MF-DJ NEWS

Strumenti

Stampa

Condividi

Ricerca avanzata News



Le News piu' lette

- Milano sale, bene i petroliferi dopo l'Opec 06/12/2019
- Borse Ue, atteso avvio positivo sulla scia delle speranze per un accordo Usa-Cina 06/12/2019
- Moody's promuove il piano di Unicredit, la ministra De Micheli lo bocchia 05/12/2019
- Giappone, meno consumi per la prima volta in quasi un anno 06/12/2019
- Dis, l'Italia ha un approccio serio ed equilibrato al 5G 05/12/2019